

braccio, è un disoccupato cronico, ed ha sperimentato la galera per rissa. Per lui «sono tutti uguali». Non è andato alle urne cinque anni fa, non ha alcuna intenzione di andarci nemmeno questa volta. John, che lavora in una ditta di impianti idraulici anti-incendio, aggiunge che «laburisti e conservatori sono amici dei ricchi, non vedo differenze». Non sa se e per chi votare. Il suo collega Peter invece non ha dubbi. Anche stavolta opererà per il Bnp.

«Vuol sapere perché? Glielo spiego. Sono rimasto per lungo tempo senza impiego perché i padroni assumevano quelli che vengono da fuori, i polacchi. Prima la paga quotidiana arrivava a 130 sterline. Ma per gli stranieri anche 90 andavano bene. Io mi sono rifiutato di accettare, e ho perso il posto. Adesso mi hanno ripreso, perché mi sono rassegnato anch'io a quella retribuzione. Noi inglesi ormai veniamo dopo gli altri, qui in casa nostra».

Si alza un coro. Troppi stranieri, ci portano via tutto, anche gli alloggi. Peter accusa il governo di avere promosso la vendita degli appartamenti affittati agli inquilini delle case popolari, promettendo la costruzione di nuovi condomini che non sono poi stati mai realizzati. Per lui conta poco che tutto sia iniziato con Margaret Thatcher, non fa alcuna distinzione fra i due massimi partiti dell'establishment politico britannico. Ciò che conta è che a Barking e Dagenham i proprietari ora affittano gli alloggi ex-popolari agli immigrati e gli inglesi non hanno accesso nemmeno ai pochi rimasti in dotazione all'amministrazione pubblica. In realtà l'assegnazione è decisa in base al reddito, ma molti bianchi si sentono discriminati come tali.

Non a caso Nick Griffin batte in continuazione su quel tasto e assicura che se vince il Bnp (il 6 maggio si vota anche per le comunali) a Barking e Dagenham cambierà tutto: «Chi risiede qua da più tempo,

La concorrenza
**«L'arrivo dei polacchi
ci ha costretto
a salari decurtati»**

L'insofferenza
**«Non siamo più padroni
a casa nostra. E non
troviamo più alloggi»**

avrà la precedenza. Da ciò saranno avvantaggiati principalmente i britannici originari del posto. Di questo non ci scusiamo con nessuno». Può sembrare strano, ma su questo terreno non si distingue molto da lui nemmeno la sua acerrima avversaria alle parlamentari, Margaret Hodge, ministra nel governo Brown. A chi le dice che in quel modo legittima le proposte del Bnp, Hodge risponde: «No, sto solo cercando di ricollegare il Labour con la sua base e dar vita ad un sistema equo. Se faremo così, faremo scoppiare il Bnp come un pallone».

Per Hodge in sostanza la popolazione di Barking e Dagenham, storicamente filo-laburista, rifiutando il razzismo ma è ammaliata dal Bnp, che dà strumentalmente voce alle loro recriminazioni. Peter, al pub Cherry Tree, ci tiene a chiarirlo: «Il razzismo non mi piace. Tutti a prescindere dalla lingua e dal colore della pelle hanno problemi da risolvere e una famiglia da mantenere. Ma non possiamo essere ultimi nella nostra terra».

Per il professor Montserrat Guibernau, i neofascisti progrediscono dove c'è insicurezza economica, alienazione politica, ansietà culturale. «Ciò che l'élite vede come opportunità offerte dalla globalizzazione, è percepito a volte dalla gente come una minaccia». A Barking e Dagenham gli ingredienti ci sono tutti. Chiusura delle fabbriche, massiccio e rapido afflusso demografico dall'esterno, di-

soccupazione all'8%, mancanza di case.

Searchlight, un'organizzazione che combatte la diffusione del razzismo con le armi della informazione e dell'educazione, ha lanciato l'allarme rosso. Nell'imminenza del voto ha trasferito a Dagenham il suo quartier generale lanciando la campagna «Hope not hate» (Speranza non odio). Il suo direttore, Nick Lowles, teme soprattutto una vittoria di Griffin e soci alle comunali. Sarebbe il primo sindaco Bnp nella storia del Paese. «Disporrebbero di un budget pari a circa 200 milioni di sterline. È spaventoso pensare che questa gente si ritrovi con tanto potere per propagandare certe idee».

Griffin è molto abile nel ribattere alle accuse. «Razzista è la guerra in Afghanistan», sostiene, cavalcando l'impopolarità del conflitto, anch'esse il militarismo è un aspetto pre-

Margaret Hodge
**La ministra di Brown:
case a chi risiede
qui da più tempo**

Gli antirazzisti
**Guai se vincessero Griffin
Sarebbe il primo
sindaco Bnp del Paese**

ponderante dell'ideologia Bnp. Ma non può nascondere che lo statuto esprime «netta opposizione a qualunque forma di integrazione razziale fra i britannici e i popoli non-europei». Come questo si possa conciliare con vaghe aperture manifestate in campagna elettorale all'«integrazione» degli esterni nel modo di vita britannico in versione Bnp, è alquanto discutibile. Griffin con sarcasmo: «È vero, difficile mettere assieme le due cose. Diciamo che è uno scontro fra pragmatismo politico e perfezione ideologica».

Brevi

GERMANIA
**Nord Reno-Westfalia
crolla la Cdu, sale la Linke**

Le elezioni del 9 maggio in Nord Reno Westfalia potrebbero diventare una Caporetto per il partito di Angela Merkel. Il sondaggio della tv pubblica Zdf misura in meno 10 punti il tracollo del governatore uscente Ruettgers, dal 44,8% del 2005 all'attuale 35%; l'Spd scenderebbe dal 37,1% al 33,5%. Raddoppiano i verdi, che toccano l'11% e la Linke con il 6% entrarebbe per la prima volta nel Parlamento del più industrializzato e popoloso land tedesco.

PAKISTAN
**Tre giovani donne
sfigurate con l'acido**

Fatima, 20 anni. Sakeena, 14. E la piccola Saima, 8 appena. Andavano a piedi in un villaggio vicino quando sono state aggredite da uomini mascherati che hanno gettato l'acido in viso e poi sono fuggiti. La colpa delle ragazze è quella di non essere accompagnate da un maschio. In Pakistan ogni anno vengono sfigurate 150 donne per vendette famigliari o per il velo.

GIAPPONE
**Ora vogliono arrestare
il cacciatore di baleniere**

È stato uno dei fondatori di Greenpeace. Per Paul Watson, presidente di Sea Shepherd Conservation Society, il Giappone vuole dall'Interpol un mandato di cattura internazionale. È la conseguenza dell'arresto di Peter Bethune, che aveva in marzo assaltato la Shonan Maru 2, nave di scorta alle baleniere, che aveva a sua volta affondato il catamarano Andy Gil.

ADERISCI SUBITO: WWW.PERLAPACE.IT

EGOISMO

PRIMARIO RISORNO DI UENTRA CULTURA:
LA RESPONSABILITÀ

MARCIA PER LA PACE PERUGIA ASSISI

16 MAGGIO 2010 - PARTENZA ORE 9.00 DA PERUGIA, ARRIVO ORE 15.00 AD ASSISI

Per info: Tavola della Pace - 1.095.639.690 - www.gdai.org - Il Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani - 1.095.639.690 - www.tdai.org